

Rapporto

numero	data	Dipartimento
	29 maggio 2017	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione delle petizioni e dei ricorsi
sulla petizione 7 aprile 2017 presentata dal signor Daniel Mutti, Golino, e
sottoscritta da 4'200 cittadini "Mantenere la qualità attuale dell'offerta
ferroviaria sulla linea Locarno-Domodossola"**

I. INTRODUZIONE E RICHIESTE DELLA PETIZIONE

La scrivente Commissione ha preso atto della petizione denominata "Mantenere la qualità attuale dell'offerta ferroviaria sulla linea Locarno-Domodossola", presentata dal primo firmatario signor Daniel Mutti, Centovalli (Golino) e sottoscritta da 4'200 cittadini.

Con la stessa si chiede al Gran Consiglio di fare tutto il possibile affinché vengano ripristinate le corse giornaliere-serali (ora sopprese) del treno da e per Locarno-Domodossola che nel 2016 hanno raccolto ampi consensi, trattandosi di un'offerta molto apprezzata che qui ricordiamo:

domenica: partenza treno da Locarno alle ore 18:48 e arrivo a Domodossola alle ore 20:36

venerdì: partenza treno da Domodossola alle ore 20:25 e arrivo a Locarno alle ore 22:15

La petizione in esame, che riguarda particolarmente i nostri studenti (e le loro famiglie) che frequentano gli atenei della Svizzera francese, è inoltre sostenuta dai Municipi dei Comuni di Centovalli, Terre di Pedemonte, Losone, Ascona, Maggia, Cevio e Gambarogno.

Essa è inoltre vigorosamente supportata dall'Accademia Teatro Dimitri (con sede a Verscio), così come è caldeggiata dall'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (ACSI), dall'Associazione Traffico e Ambiente (ATA) e dai partiti PS, Verdi del Ticino e PC.

L'Accademia della scuola universitaria Teatro Dimitri è considerata un punto di riferimento attrattivo di scambio culturale per i giovani studenti d'Oltralpe che frequentano questa scuola; anche la possibilità di fare capo al treno della Centovallina è ritenuto un servizio importante.

Nella presa di posizione della decana dell'Accademia, signora Corinna Vitale, si sottolinea un aspetto importante riguardo alla soppressione delle corse della Centovallina del venerdì sera e della domenica sera, che qui riportiamo: *«l'Accademia accoglie un grande numero di studenti provenienti dalla Svizzera Romanda, come pure dai Cantoni Vallese, Berna e Friburgo: va notato, quindi, che il discorso che vale per gli studenti ticinesi che vorrebbero ritornare per il week-end in Ticino, vale nella direzione opposta per i nostri studenti che desiderano ritornare dalle loro famiglie oltralpe. Giunti al termine della*

giornata scolastica di venerdì, gli studenti non fanno in tempo a partire con il treno delle 17.48 e viceversa, al ritorno, se vogliono essere sicuri di non perdere il treno delle 19.25 a Domodossola, devono partire dalle loro case già nel pomeriggio», e ciò evidentemente con costi superiori.

Parallelamente, sempre in data 7 aprile u.s., è stata presentata un'altra petizione riguardante il trasporto pubblico a beneficio dei nostri studenti che si recano nella Svizzera interna, denominata "Manteniamo il treno delle 19.10!"; presentata dal primo firmatario signor Francesco Vitali, Bellinzona, è stata sottoscritta da 700 cittadini. Questa petizione è oggetto di un rapporto commissionale separato.

Consapevole dei tempi stretti a disposizione in relazione al nuovo orario del 2018 (che entrerà in vigore il 10 dicembre 2017) – ora in fase di studio presso i competenti servizi e i relativi gestori (FART, Cantone e Confederazione nonché, per il tratto ferroviario italiano Domodossola-Camedo, SSIF) prima della pubblicazione autunnale dei nuovi orari – la Commissione ha attentamente analizzato le argomentazioni e gli auspici dei petenti, organizzando in tempi brevi le doverose audizioni con le parti in causa.

Primariamente, oltre che per motivi di politica ambientale, ci preme sottolineare che la Commissione sostiene il trasporto pubblico, a maggior ragione tenuto conto del fatto che il nostro Cantone è particolarmente penalizzato rispetto al resto della Svizzera.

Evidentemente il sostegno al trasporto pubblico a misura di bisogno anche di piccole parti della popolazione, deve rientrare nei parametri dettati dalla mobilità sostenibile in relazione ai costi-benefici, subordinati alla massa critica.

II. AUDIZIONI

La Commissione, prima di formulare il proprio preavviso – inteso anche come occasione per rafforzare o meno il proprio segnale politico a favore del trasporto pubblico –, richiamate le interrogazioni del mese di dicembre 2016 di Amanda Rückert e cofirmatari "AlpTransit e nuovi orari: un passo verso il futuro ma nuovi disagi e nuove discriminazioni nei confronti dei ticinesi" e di Massimiliano Ay "Nuovi orari ferroviari, nuovi costi e ritardi per gli studenti", ha voluto sentire sia i rappresentanti delle due petizioni sia gli esponenti del Cantone, delle FFS e delle FART.

Il 15 maggio u.s. la Commissione ha convocato in audizione i promotori delle due petizioni in esame: i giovani studenti Francesco Vitali, Daniel Mutti, Zeno Casella e Rudi Alves. Si è trattato di un incontro proficuo in cui i giovani interlocutori hanno espresso con determinazione ed esemplare garbo le loro preoccupazioni di fronte alla diminuzione dell'offerta del trasporto ferroviario per le loro destinazioni Oltralpe, dove sono impegnati come studenti nei vari atenei.

Sono emerse almeno tre problematiche:

- i tempi di percorrenza per raggiungere le loro destinazioni;
- gli orari dei vari treni proposti;
- l'aspetto tariffario destinato ad aumentare.

A loro giudizio, le alternative previste dalle FART in sostituzione delle citate due corse soppresse (Locarno-Domodossola e viceversa) non possono soddisfare le loro esigenze.

Infatti, per raggiungere la Svizzera francese, la domenica sera dovrebbero partire anticipatamente, oppure utilizzare la linea del San Gottardo, con tempi di percorrenza più lunghi. Anche il rientro in Ticino il venerdì sera creerebbe dei problemi pratici, dovendo raggiungere Domodossola entro le ore 19:25.

Lo spostamento degli orari implicherebbe inoltre un aumento dei costi poiché non più in linea con l'abbonamento Binario 7 (con riduzione tariffale) che, secondo la regola nazionale, entra in funzione a partire dalle ore 19:00.

Durante l'audizione è stata inoltre sottolineata l'importanza di mantenere le corse citate, in particolare nel fine settimana, anche per rafforzare un'offerta tanto apprezzata dai numerosi turisti che frequentano il Locarnese. A questo riguardo il Municipio di Ascona, nella sua presa di posizione, precisa in modo eloquente che *«la soppressione della partenza domenicale delle 18.48 pregiudica la permanenza di tutte le categorie di persone sul nostro territorio. Fatto questo che, in un difficile periodo economico, non aiuta gli operatori turistici, culturali e commerciali della regione. [...] ci permettiamo di ricordare che a livello ticinese si sta cercando sempre più di attirare visitatori dalle regioni francofone»*.

Sempre il 15 maggio u.s. la Commissione ha sentito in audizione il Caposettore pianificazione orario TILO/FFS signor Gabriele Pellandini, il Direttore delle FART signor Claudio Blotti, il Caposezione della Sezione della mobilità signor Martino Colombo e il futuro Capoufficio dell'Ufficio dei trasporti pubblici signor Roman Zai.

Abbiamo innanzitutto preso atto con piacere che da parte sia dei rappresentanti del Cantone che dei gestori del traffico ferroviario ci sia apertura e disponibilità nel cercare di trovare le soluzioni più ideali per un'offerta che soddisfi la variegata utenza. Gli operatori citati si stanno davvero prodigando con particolare abnegazione per mettere a fuoco i tanti aspetti nel non facile panorama organizzativo degli orari in fase di studio, tenuto conto di criticità e tante variabili, come l'impegno per proporre le dovute coincidenze così da permettere ai passeggeri di raggiungere le rispettive destinazioni nel minor tempo possibile.

Anche l'aspetto dei costi non può essere sottovalutato: a mo' di esempio il servizio offerto dalle FART per la ferrovia costa a Confederazione, Cantone e Comuni oltre 4.5 milioni di franchi all'anno.

In merito agli auspici contenuti nella petizione, il Direttore delle FART signor Claudio Blotti ha evidenziato anche il fatto che l'azienda FART è competente unicamente sul territorio svizzero, dunque da Locarno a Camedo. Il tratto da Camedo a Domodossola è gestito da un'altra Impresa di trasporto italiana, la Società subalpina di imprese ferroviarie (SSIF), con regole diverse rispetto alle nostre in relazione all'ordinazione dei trasporti e ai suoi costi.

Trattandosi di una linea ferroviaria internazionale, essa dipende dal Ministero dei trasporti a Roma, sicuramente aperto e disponibile nel ratificare anche la possibilità di mantenere in servizio le corse auspiccate dai petenti; tuttavia v'è da credere che i costi aggiuntivi saranno verosimilmente a carico del Cantone e dei Comuni, poiché l'importo forfettario garantito da Roma potrebbe non bastare.

III. RIFLESSIONI COMMISSIONALI E CONCLUSIONI

Sentite le varie prese di posizione espresse nelle audizioni, alcuni membri ritengono fondamentale che sia maggiormente pubblicizzato il portale "www.progetto-orario.ch" e nel contempo chiedono ai giovani, e agli utenti in generale, di esprimersi in modo concretamente partecipativo, "dicendo la loro" mediante i collaudati canali istituzionali, ad esempio le commissioni regionali dei trasporti (per quanto concerne la petizione in esame, la Commissione intercomunale dei Trasporti del Locarnese e Vallemaggia, CIT), attive anche nel settore che riguarda gli orari proposti dai gestori dei mezzi pubblici.

Le considerazioni della Commissione sono sostanzialmente di accogliere quanto richiesto dai petenti, certamente per incoraggiare gli studenti a utilizzare il treno anche in proiezione futura, ciò in alternativa ai mezzi privati, con la certezza che.... le buone abitudini non si perdono.

Si tratta quindi di un segnale politico in sintonia con i tempi che cambiano a favore della cultura del mezzo pubblico.

Al di là di questa considerazione – che vale pure per i turisti che fanno tappa nel Locarnese e nelle sue valli anche grazie al ticket, di recente introduzione, che permette loro degli sconti giornalieri nell'utilizzo dei mezzi pubblici – la Commissione ritiene doveroso sostenere i nostri studenti universitari; si tratta di un modo per ripagarli dei sacrifici cui si sottopongono. Poter permettere loro di ritrovare la vicinanza e gli affetti familiari il più frequentemente possibile, contribuisce a rinsaldare i loro buoni rapporti con il paese di domicilio.



Visto quanto esposto, tenuto conto delle oggettive argomentazioni formulate nella petizione, sentito e considerato quanto esposto dai vari attori chiamati in causa, la Commissione, nel limite delle sue competenze, invita, ai sensi dell'art. 84 LGC, il Parlamento ad accogliere la petizione e chiede al Consiglio di Stato di volersi adoperare affinché:

- **in via principale** le corse indicate nella petizione siano mantenute quotidianamente almeno da marzo a ottobre;
- **in via subordinata** le corse richieste, ovvero:
 - *domenica: partenza treno da Locarno alle ore 18:48, arrivo a Domodossola alle ore 20:36;*
 - *venerdì: partenza treno da Domodossola alle ore 20:25, arrivo a Locarno alle ore 22.15*siano annualmente mantenute, almeno il venerdì sera e la domenica sera.

Per la Commissione petizioni e ricorsi:

Giorgio Pellanda (relatore) e Giorgio Fonio (correlatore)
Ay - Campana - Cedraschi - Gaffuri (con riserva) -
Galeazzi - Gianella - Guscio - Jelmini - La Mantia -
Lurati I. - Lurati Grassi - Patuzzi - Schnellmann